

Salve cari amici,

sto tentando di riprendere il buon ritmo di una mail al mese per mantenere il filo che unisce l'Angola e l'Italia, il filo di mediazione ...me amico vostro e missionario angolano. Continua il mio lavoro nella comunità di Mota, poco alla volta camminiamo per costruire un futuro migliore. Domenica passata con grande allegria è stato presentato alla comunità il CONSIGLIO DELLA COMUNITÀ. È costituito da 8 laici che lavorano a stretto contatto con me, per pensare, meditare, decidere cosa fare per il bene della comunità, in sintonia con il progetto pastorale della parrocchia e dell'Ispettoria.

Sono tre adulti espressi dal consiglio della Pastorale giovanile e tre adulti della pastorale degli Adulti, con due invitati da me, espressi da laici della comunità che non appartengono a gruppi della parrocchia.

Venerdì mattina mi è stata portata una bambina: Mariazinha. Ha circa dieci anni, un sorriso triste e impaurito. Mi è stata portata da sua nonna, una meravigliosa vecchietta tutte rughe, la quale non parla portoghese ma solo Kimbundo. La nonna l'ha portata via dai suoi genitori, da sua figlia. Mariazinha è stata accusata di fetiçaria, stregoneria. Accade spesso quando ci sono conflitti o problemi familiari, specialmente nelle zone più povere della città. Mariazinha ha fatto sinora solo la prima elementare. La sua famiglia è povera e vive in una zona periferica della città.

L'hanno portata alla igreja universal (una setta brasiliana istallatasi qui) per farla "purificare". Lí l'hanno manipolata e gli hanno inculcato che è vero, lei ha problemi spirituali, il suo corpo è separato dalla sua anima.

Mariazinha quindi ha iniziato ad avere comportamenti strani, cercava la sua anima, saliva sul tetto di casa e la cercava nel cielo.

Mariazinha, piccolo angelo di 10 anni, privata della sua infanzia dall'egoismo di uomini e donne, figlie del male, alla ricerca del denaro dei poveri. Sfruttatori della miseria che non si fermano neanche dinanzi a llo sguardo impaurito di una bambina di 10 anni. I riti di purificazione avvenivano nella setta, loro la chiamano setta. Da quello che ho capito a parte la manipolazione mentale non le hanno fatto altro.

La nonna l'ha portata dal suo "padre", don in portoghese.

Io ho dovuto fare quello che credo sia più orribile al mondo, chiedere di non far tornare la bambina a casa e chiedere alla nonna di tenerla con lei. La nonna ha accettato. Ora Mariazinha vive con sua nonna, la comunità se ne fa carico. Oltre ad avere colloqui con me, con una psicologa che sta facendo volontariato nel mio centro, frequenterà la nostra scuola, il nostro oratorio, la nostra catechesi. Dobbiamo restituire a Mariazinha il sorriso della sua infanzia che brutalmente le hanno rubato. Più avanti inizierò colloqui con i genitori, per aiutare anche loro e quindi, con calma e con la protezione di Maezinha al primo posto, ricongiungerla al suo nido familiare.

Abbiamo pregato insieme, le ho donato una croce con Maria Ausiliatrice al centro: "Mariazinha, quando hai paura dai un bacio a Maria, lei ha il tuo nome, vedrai ti proteggerà". Domenica ho visto Mariazinha, ancora non sorride, ma seria seria mi ha detto: "Ho avuto paura, ho dato un bacio a Maria e mi sono sentita meglio".

Credo fermamente che casi come Mariazinha gridino al cospetto di Dio, così come credo fermamente che noi cattolici abbiano il dovere di dare delle risposte. La nostra fede si alimenta

anche delle nostre buone opere, dobbiamo uscire dalla coscienza legalista del vado a Messa ho fatto il mio dovere, o dalla coscienza routinaria del fare perché deve essere fatto. Il male agisce quando il bene si ferma. Dobbiamo essere volontari ovunque ci sia bisogno di aiuto, nelle scuole a dare ripetizioni gratuite, negli ostelli per poveri, ovunque ci sia una persona ha chiedere aiuto.

Dobbiamo impedire con le nostre buone opere, al male di agire, troppe Mariazinha cadono nelle mani del male.

Il Signore ci aiuti ad essere uomini di Dio presenti nel dolore della vita. Un abbraccio a tutti voi.



Com os melhores cumprimentos

A handwritten signature in black ink. It starts with 'Pe' followed by 'Stefano Francesco Tollu sdb'. The signature is fluid and cursive.

Pe. Stefano Francesco Tollu sdb
Capela MOTA - Bom Pastor
Centro Profissional Mota
Casa acolhimento meninos de rua Magone-Margarida
Coordinator Inter Campus Angola
Coordinator Polidesportivo Dom Bosco
Luanda - Angola